



SCHEDA DI FORMAZIONE
Settembre 2021

San Vincenzo de Paoli: Spiritualità e impegno

Conoscere meglio San Vincenzo de' Paoli, il nostro fondatore, ci spingerà ad amarlo ogni giorno di più, a riaffermare il nostro senso di appartenenza all'opera da lui fondata e a renderci migliori testimoni dell'amore di Gesù per coloro che, a causa della situazione di povertà in cui si trovano, mancano dell'essenziale.

Per onorare il nostro Fondatore, ci siamo ispirati al libro *Vicente de Paúl, un corazón sin medida* ("Vincenzo de Paoli, un cuore traboccante"), di padre Celestino Fernández, CM. Ci parla dell'uomo indefinibile che era San Vincenzo:

Gentile ed energico; attivo e contemplativo; intelligente ma non incline alla riflessione intellettuale; riservato e comunicativo; tradizionale e innovativo; critico e collaborativo con il potere; affettuoso e non sentimentale; ironico e serio; idealista ma con i piedi per terra; flessibile e inflessibile; instancabilmente lavoratore ma disturbato dall'attivismo. In breve, tutti questi aggettivi si possono trovare nei suoi scritti, nei suoi aneddoti e nelle decisioni che ha preso durante la sua vita.

Anche se conosciamo la vita del nostro Fondatore, possiamo avere difficoltà a capire cosa sono la **spiritualità vincenziana** e il **carisma vincenziano**.

Cominciamo a definire cos'è la "**spiritualità cristiana**": è una parte della teologia che studia il dinamismo che lo Spirito Santo produce nella vita dell'anima, cioè come nasce, cresce e si sviluppa fino a raggiungere la santità, quella santità a cui Dio ci ha chiamati da tutta l'eternità, e come la trasmettiamo agli altri attraverso la parola, la testimonianza della nostra vita e un apostolato efficace.



Sotto l'impulso dello Spirito Santo che lo illuminava, San Vincenzo imitò Gesù nella sua attenzione ai poveri. Lasciandoci in eredità il suo esempio e la sua testimonianza di vita, San Vincenzo ci invita a seguire a nostra volta questa mozione dello Spirito.

La spiritualità di San Vincenzo si è forgiata attraverso i grandi maestri del suo tempo (il cardinale Pierre de Bérulle, San Francesco di Sales, Tommaso da Kempis, Santa Teresa d'Avila), conservando il meglio di ciascuno e aggiungendo ciò che nessuno dei suoi maestri aveva scoperto: **i poveri sono la presenza viva del Signore.**

Ed è proprio questo elemento nei poveri che sarà decisivo nella spiritualità vincenziana. San Vincenzo insegnò ai membri delle Confraternite della Carità, ai sacerdoti della Congregazione della Missione e alle Figlie della Carità, che il povero, immagine viva e sofferente di Gesù Cristo, era l'unica via di perfezione. E che questo cammino doveva essere percorso lavorando per soddisfare le necessità fisiche, intellettuali, morali e spirituali dei poveri. La spiritualità di San Vincenzo de' Paoli non è una spiritualità di “teorie”, ma di “vita”.

I **carismi** in generale sono grazie speciali che ci vengono offerte dallo Spirito Santo; attraverso di essi i fedeli sono “adatti e pronti ad assumersi vari incarichi e uffici utili al rinnovamento e alla maggiore espansione della Chiesa” (Lettera del santo Padre Francesco al popolo di Dio che è in cammino in Germania, 29 giugno 2019, n. 9).

Più concretamente, diremmo che la spiritualità è “ciò che” San Vincenzo ci ha insegnato, e il carisma vincenziano è “come” San Vincenzo ci chiede di occuparci di coloro che hanno più bisogno di noi.

Padre Celestino ci parla dei tre pilastri che sostengono la spiritualità vincenziana:

1. **Il primato di Dio:** nella vita di Vincenzo de' Paoli, **l'amore per Dio e l'amore verso Dio** erano sempre al primo posto. Ha potuto essere un grande difensore dei poveri perché ha reso il suo amore per Dio radicalmente efficace.
2. **La centralità di Gesù Cristo:** Questa centralità di Cristo può essere riassunta nella famosa frase che Vincenzo scrisse a Padre Portail: “Si ricordi, signore, che noi viviamo in Gesù Cristo attraverso la morte di Gesù Cristo, e che dobbiamo morire in Gesù Cristo attraverso la vita di Gesù Cristo, e che la nostra vita deve essere nascosta in Gesù Cristo e piena di Gesù Cristo, e che, per morire come Gesù Cristo, dobbiamo vivere come Gesù Cristo” (*Coste I*, lettera 197, p. 295).
3. **Passione per i poveri:** Vincenzo de' Paoli ci insegna che i poveri, questi esseri apparentemente spregevoli, sono in realtà grandi; e che noi siamo i loro umili servitori, del tutto “indegni di rendere loro i nostri piccoli servizi”. E soprattutto che i poveri sono i nostri giudici, perché possono condannarci o salvarci: “Venite, voi che siete benedetti dal Padre mio [...] Perché ho avuto



fame e mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e mi avete dato da bere” (Mt 25, 34-35). “Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere” (Mt 25, 41-42).

Vincenzo de Paoli ha scoperto che i poveri, prima di essere i destinatari dei nostri servizi, sono la presenza nel mondo del Signore crocifisso.

Per concludere, vi lasciamo con due pensieri di San Vincenzo. È vero che si rivolgono ai sacerdoti. Tuttavia, se anche noi, i volontari dell'AIC e tutti i membri della Famiglia Vincenziana, vogliamo vivere nello spirito di Gesù Cristo e di San Vincenzo de' Paoli, dobbiamo sforzarci di rendere vive queste parole.

San Vincenzo disse ai Missionari nel 1659: **“Quello che mi rimane dall'esperienza che ho è il giudizio che ho sempre fatto che la vera religione, signori, è tra i poveri”** (*Coste XII*, n. 201, pp. 170-171).

E nel 1638: **“In questa vocazione siamo molto conformi a Nostro Signore Gesù Cristo, che, a quanto pare, aveva fatto il suo dovere principale, venendo al mondo, di assistere i poveri e di prendersi cura di loro”** (*Coste XI*, n. 86, p. 108).

Domande alle quali i vostri gruppi devono rispondere:

1. Nel primo paragrafo di questo documento, padre Celestino sottolinea diverse virtù di San Vincenzo. Identificali illustrandoli con esempi della sua vita.
2. Quale dei due pensieri di St. Vincent citati sopra ti ha colpito di più? Spiega le ragioni della tua scelta.
3. Quando hai risposto alla chiamata della tua vocazione vincenziana, quali caratteristiche della spiritualità della San Vincenzo ti hanno colpito di più?

Bibliografia: Celestino Fernández, CM, *Vicente de Paúl, un corazón sin medida*. Editions La Milagrosa. (in spagnolo)

